

Piazza Roma. Entro metà luglio il verdetto per la possibilità di realizzare la struttura sotterranea per auto

'Per il parcheggio non tutto è perduto'

Il soprintendente possibilista sulla convivenza con i reperti romani

Entro metà luglio la relazione del sovrintendente Luigi Malnati sarà su tutti i tavoli, da Modena a Roma a... piazza Roma. Il futuro del parcheggio interrato davanti all'Accademia è nelle parole che userà Malnati ma soprattutto nella decisione che prenderà il Comune: «Non è degli archeologi la responsabilità di decidere. Il parcheggio ha un interesse pubblico, gli scavi anche. La decisione è politica con ovvi risvolti economici. Se mi chiedete se il parcheggio si può fare, rispondo che si può fare tutto».

Gli ultimi dubbi sulla fattibilità del parcheggio erano nati in occasione dell'ultima campagna di scavi, quando il terzo sondaggio fece riemergere le mura e i pavimenti di una casa romana.

Fu l'assessore Sitta a ribadire, a quel punto, che il progetto era a rischio perché la superficie utile per i posti auto si riduceva. La presenza delle mura romane davanti all'Accademia, già definite «intoccabili», e questi nuovi ritrovamenti a ridosso del palazzo di fronte, non permetterebbero di sviluppare i 300 posti auto necessari per una gestione economica del parcheggio.

Ma Malnati è ancora più chiaro: «Premetto che non ho ancora visto la relazione dei miei tecnici, ma pavimenti di case romane ne troviamo spesso, e non sono intoccabili



Il soprintendente Malnati

come le mura che trovammo lo scorso anno. Penso che in questi termini si possa ragionare. A Reggio Emilia, tanto per citare un esempio recente, sono state spostate. A Napoli, per la metropolitana, è



Una veduta degli scavi archeologici in piazza Roma

stato spostato addirittura un tempio greco. Di impossibile non c'è quasi nulla».

E' facile intuire che la relazione di Malnati non ostacolerà il parcheggio, e nemmeno lo spostamento degli ulti-

mi ritrovamenti. La questione diventa a questo punto soltanto economica: «Vista la situazione si può dire che l'economicità del parcheggio è fortemente a rischio».

I costi dello scavo, così come si presenta oggi la situazione, sono aumentati. Nell'ultimo sondaggio abbiamo avuto problemi col livello dell'acqua, e siamo stati costretti a chiudere in fretta.

A quella quota, se verrà presa la decisione di iniziare i lavori, si dovrà impermeabilizzare con delle perimetrazioni particolari e la spesa non è certo indifferente. Questa è la valutazione tecnica».

La fattibilità c'è. Ora, come al solito, mancano i soldi per portare a termine il progetto. (d.b.)

